

"Destate il cuore"

I Centri Estivi del Don Bosco ricchi di novità



L'estate si preannuncia fantastica - chissà dal punto di vista meteorologico, considerate le bizzarrie del tempo... - ma lo svago, il divertimento e tanto altro ancora sarà dato. Ad offrirlo saranno ancora una volta i salesiani dell'Istituto Don Bosco di San Pier d'Arena.

Infatti, nei loro Centri Estivi, quest'anno chiamati "Destate il cuore"... ragazzi all'incontro con Paolo, si prevedono presenze superiori alla precedente stagione (furono più di cinquemila). Il fine dell'iniziativa è, come sempre, quello di educare attraverso il gioco e lo sport. Quest'anno poi, si festeggia il bimillenario della nascita di San

Paolo - fu apostolo di tutta la gente per creare unità - ciò sarà occasione di studio: i ragazzi saranno accompagnati in un percorso itinerante alla ricerca d'indizi e rompicapo finalizzati alla conoscenza del Santo. Le iniziative del Don Bosco, ogni estate sempre più capillari, vedranno, per la prossima stagione, l'apertura di un nuovo Centro: a Marassi in via Tortona. Affiancherà i precedenti che, lo ricordiamo, saranno in più parti della città. Nella nostra delegazione: al Campasso e al Centro Civico Buranello. In centro: presso il Gruppo Sportivo Assarotti. A levante: a San Desiderio e Quarto Capuccini.

Abbiamo anticipato che, assieme a sport e gioco sarà inserito molto altro ancora... anche insegnamenti utili e d'interesse sociale come ad esempio l'educazione stradale, i diritti umani e la raccolta differenziata dei rifiuti. Per quest'ultima iniziativa, AMIU interverrà settimanalmente: offrirà visite, depliant e informazioni atte a tutelare l'ambiente. I ragazzi saranno così educati ad una maggior consapevolezza circa l'importanza della divisione dei rifiuti e del contenimento degli sprechi. Le attività previste sono molte, tra cui la visita ai parchi naturali. I pasti saranno garantiti caldi. Sane merende le offrirà "Latte Tigullio" anche con bevande al 100% di frutta. Istruttori e animatori, di formazione salesiana, garantiranno un'assistenza d'elevato livello professionale. Come ogni anno, il Don Bosco apre le braccia a tutti, anche a ragazzi provenienti dai Centri sociali e dagli orfanotrofi. I turni di vacanza, settimanali, inizieranno a giugno e termineranno a settembre. Per informazioni riguardanti la nostra delegazione: Don Bosco 0106451444; Centro Civico Buranello 0102471463; Campasso 3494957311. Sono aperte le iscrizioni obbligatorie. Ricordiamo le altre possibilità di svago e d'interesse: la confortevole piscina estiva Crocera Stadium (tel. 010 8686677). "Estate ragazzi" dove l'accoglienza sarà data presso gli Istituti Don Bosco di San Pier d'Arena e Quarto. Le colonie di Torriglia e di Castelletto d'Orba, invece, saranno l'opportunità "fuori porta" per soggiorni settimanali nel mese di luglio. Vacanze-studio: in Inghilterra (Londra) e Irlanda (Limerick) sempre a luglio. Collaborano all'iniziativa: il Comune di Genova, Banca Carige, Latte Tigullio, Mecì, L'Aquilone, CSI (Centro Sportivo italiano), PDB (Paladonbosco), Crocera Stadium; AMIU, UISP (Unione Italiana Sport per Tutti) CAS, i L.E.T e il Nodo (San Pier d'Arena).

Laura Traverso

Grazie Croce d'Oro

Sabato 9 maggio, ore 12,15, incrocio tra via M. Fanti e via B. Carrea: un individuo giace esanime per terra, forse colpito da infarto. Nel giro di pochi minuti sono sul posto i militi della Croce d'Oro seguiti a ruota dai medici del 118. Si muovono in silenzio, spediti, ognuno sa cosa fare per cercare di salvare la vita al poveretto. Massaggio cardiaco, respiratore, elettrocardiogramma, defibrillatore: sembra di essere in sala operatoria e invece sono inginocchiati per terra, a contatto con l'asfalto. Dopo circa mezz'ora di estenuanti tentativi per rianimarlo, l'uomo viene caricato sull'ambulanza e trasportato al Pronto Soccorso: purtroppo questa volta non ha vinto lui! A soli cinquantadue anni ha perso l'ultima battaglia. A noi resterà per parecchio tempo il ricordo di tutta la scena, insieme alla convinzione, comunque, che l'abnegazione e la professionalità dimostrate dai militi e dal personale medico ci facciano sentire davvero più protetti e sicuri.

R.G.

Abbiamo molto da "mugugnare"

San Pier d'Arena in TV



In occasione delle prime puntate della trasmissione L'Equilibrista, in onda ogni giovedì alle 21 su Telecity, sono state molte le telefonate che abbiamo ricevuto in diretta e provenienti dalla nostra delegazione. I temi erano "caldi": abbiamo parlato di immigrazione e reati, di moschea e poi ci siamo chiesti se Genova "perde" i pezzi con un occhio ben fermo su tutte le magagne che i genovesi segnalano al

numero 010-468893. Anche la moschea, che poteva sembrare un discorso abbastanza lontano dai destini della gloriosa Sampe, ha visto le testimonianze in diretta dei sampierdarenesi. Nel corso di una telefonata giunta durante la trasmissione, che ha visto la partecipazione tra gli altri del portavoce della comunità islamica Alfredo Maiolese, è stato ampiamente ricordato che anche in via Sasso esiste da tempo un centro di preghiera che ha sollevato numerose proteste da parte dei residenti. Già in occasione della prima puntata dell'Equilibrista, quella incentrata sulla convergenza tra reati ed immigrazione, molti sampierdarenesi ci hanno sottolineato come, almeno in alcune zone della delegazione, il rapporto con i "nuovi genovesi" non è ottimale. Dal Campasso uno spettatore ci ha fatto avere delle immagini da lui stesso girate e raccolte dove si evidenzia molto bene lo stato di degrado e la presenza di bande di giovani

sudamericani che, come ci hanno detto in trasmissione, "avvelenano" il clima al confine con Rivarolo. Aperti cielo in occasione della trasmissione di giovedì scorso quando abbiamo affrontato il tema delle manutenzioni. Il quadro che ne è emerso, almeno a giudicare dalle telefonate sampierdarenesi giunte in redazione, è sconcertante. Al primo posto dei mugugni la presenza delle carcasse (un caso eclatante quello di tre ruderi parcheggiati, si fa per dire, da tempo immemore in via Mantovani alla Fiumara). Che cosa ci hanno detto le persone che hanno telefonato? Che occupano i pochi parcheggi che (non) ci sono... Che sono piene di spazzatura e sono dormitori a cielo aperto. Poi i marciapiedi: in questo senso davvero una San Pier d'Arena che cade a pezzi... Un caso su tutti? La parte a monte di via Cantore all'intersezione con via Balbi Piovera. Insomma, San Pier d'Arena ha molto da "mugugnare".

Marco Benvenuto

Un'altra punizione territoriale

Sfrattato il "Club Nautico Sampierdarenese"



Quando noi sampierdarenesi mugugniamo perché ci hanno reso come gli alessandrini, i quali - con quella faccia un po' così - se vogliono vedere il mare devono prendere il treno, dobbiamo fare una sosta, perché non è tutto vero: c'è rimasto un angolino di pochi metri sulla riva, ancora ad uso locale, anche se non proprio sul mare aperto ma solo alla foce del torrente.

In una conferenza il prof. Monteverde ha detto che l'identità di Sestri e Cornigliano è industriale e operaia (non ha citato San Pier d'Arena, ma lo ha lasciato intendere). Riteniamo non sia vero: l'industria ha sì incisivamente occupato e anche distrutto il territorio, ma per solo centocinquanta anni. San Pier d'Arena, e le vicine, ne contano mille di anni di età; quindi la loro vera identità rimane quella della città di mare ed accettabile il professore solo quando appariva che il mare ce l'avessero irrimediabilmente e totalmente cancellato.

Invece un angolino c'è ancora, e con lui si conserverà questa benedetta ma antichissima identità sampierdarenese: città sul mare, di naviganti barcaioi. Ce ne accorgiamo nel momento in cui - anche quel microspazio altamente simbolico - ce lo vogliono levare. Ed allora sarà totale e senza ritorno, visto l'andazzo ed i presupposti. È occupato dall'antico "Club Nautico Sampierdarenese", ove attraccano una quindicina di barche, ove si ritrovano quotidianamente i soci mantenendo un servizio sociale importante e di alto livello, ove possono ritrovarsi gli appassionati di pesca e quelli che allo scopo abbisognano di collegamento con la diga foranea.

Sono stati sfrattati, con la motivazione della necessità anche del loro microspazio per la messa in opera e realizzazione cantieristica del ponte e raccordi della futura viabilità in zona Polcevera-Lungomare Canepa. Siamo andati a vedere; ed in effetti lo spazio in questione è così decentrato e piccolo, da non dover essere necessario coinvolgerlo; se non per favorire altri spazi attorno, appetiti da tanti, dei quali non si fa nome - mancando le prove dirette - ma... In sostanza, pare che il sacrificio venga chiesto ai più piccini, perché con meno voce. Allora, non è giusto che ai tempi d'oggi questo succeda; e Tursi neanche dovrebbe chiedercelo. I sampierdarenesi tutti dovranno insorgere perché questo ultimo nucleo di "simbolo dell'identità sampierdarenese" non venga distrutto.

Il Gazzettino si fa portavoce della popolazione, purché essa non assista passiva ed indolente a questa ultima punizione territoriale.

Ezio Baglini

IN MEMORIAM

Dopo lunga e dolorosa malattia dovuta a grave incuria è finalmente (e non "serenamente") spirata la



SIEPE SPARTITRAFFICO

di via Cantore (tratto da Torre Cantore a via La Spezia).

Ne danno il triste annuncio: la sorella siepe restante ancora viva (per poco); i cittadini di San Pier d'Arena e tutti coloro che hanno a cuore la cosa pubblica; amici e parenti tutti

NON SI RINGRAZIANO:

A.S.TER. e il Comune di Genova

I funerali avranno luogo quando verranno rimosse le piante secche.

NON FIORI, MA UN PO' DI MANUTENZIONE!